

VIAGGIO NEL CUORE DEL VOLONTARIATO LE ASSOCIAZIONI RISPONDONO

LE DOMANDE

1. IN COSA CONSISTE LA VOSTRA ATTIVITÀ?
2. QUALE RUOLO SVOLGETE SUL TERRITORIO?
3. QUALI RISULTATI AVETE OTTENUTO?
4. QUALI GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO?

Amici degli Animali Vicenza Onlus

Presidente Marco Toniato

1. Il nostro obiettivo è dare sostegno sociale alle persone per salvaguardare il rapporto con gli animali d'affezione, in modo da prevenire i fenomeni di abbandono e di randagismo. La nostra attività si realizza soprattutto nel sostegno economico a persone in difficoltà, per l'alimentazione, i materiali e le cure veterinarie, e nell'intervento con educatori cinofili o altri professionisti in caso di problemi comportamentali dell'animale. Inoltre svolgiamo attività di educazione a bambini e adulti, per un'adozione consapevole.



2. La nostra presenza colma un vuoto lasciato dalle grandi associazioni, che riescono difficilmente a intervenire al di fuori delle strutture come i canili. Se quelle associazioni si adoperano per far uscire dalle strutture più animali possibile, noi ci impegniamo perché ne entrino sempre meno.

3. L'associazione, seppur giovane (fondata nel giugno 2016), sta ottenendo ottimi riscontri. Siamo molto soddisfatti, da un lato, dei tanti contatti stabiliti con medici veterinari, persone, famiglie o gruppi, che avevano bisogno del nostro supporto e, dall'altro, della grande disponibilità e collaborazione incontrate tra i professionisti che abbiamo invitato ai nostri eventi formativi e divulgativi. L'unica nota stonata è forse il disinteresse delle istituzioni verso il contributo che i nostri volontari potrebbero dare.

4. Siamo pronti da tempo per inaugurare un Centro di Attività Cinofila gestito dai nostri volontari, dove sarà più facile svolgere l'attività educativa e di socializzazione e dove gli animali potranno sfogarsi. Oltre a questo, vogliamo

sostenere maggiormente la campagna di sterilizzazione dei gatti, dei quali bisogna regolare il numero. Per l'associazione, infine, contiamo di accedere a dei locali in concessione per stabilire una sede, un ufficio e una sala convegni con cui potremo migliorare la nostra offerta di informazione e sensibilizzazione.

Associazione VOLA Oncologia Volontariato Altopiano

Presidente Giuseppe Buda

1. Aiutiamo pazienti oncologici e persone che hanno completato le cure, in particolare con tecniche di rilassamento e di riequilibrio psicofisico. Promuoviamo attività educativo-divulgative inerenti l'oncologia e la prevenzione della salute. Organizziamo conferenze e incontri informativi/formativi in ambito sanitario, sociale, psicologico, culturale e spirituale. Sollecitiamo le strutture politiche, le amministrazioni locali e sanitarie, al fine di promuovere il miglioramento delle varie forme di assistenza al paziente oncologico. Gestiamo un punto d'ascolto. Proponiamo momenti di incontro e di svago.

2. L'intento è di essere punto di riferimento per il territorio dell'Altopiano. Stiamo costituendo un servizio di assistenza a domicilio per chi vorrà richiederlo e forniamo già un servizio di trasporto verso le strutture di cura della nostra Azienda ULSS.



3. Le persone che abbiamo seguito in questo tempo sono state soddisfatte del nostro servizio e questo per noi è già un grande risultato.

4. Siamo in attesa di firmare una convenzione

con l'Azienda ULSS 7 Pedemontana per essere presenti negli Ospedali. Abbiamo in mente di organizzare un servizio di tisaneria per i pazienti, ma già la presenza è un elemento importante. Stiamo inoltre programmando, con l'aiuto del primario di Oncologia Dr. Franco Bassan, un convegno/seminario ad Asiago in tema di prevenzione, cura e riabilitazione in ambito oncologico.

Insieme per l'Integrazione

Presidente **Miria Righele**

1. Ci siamo formati come gruppo di genitori, famigliari e amici di persone con disabilità, legati in particolare alla cooperativa "Il nuovo ponte". Il nostro intento è favorire l'integrazione delle persone disabili, contando sulla collaborazione e sulla condivisione delle forze e delle conoscenze dei singoli, delle organizzazioni e delle altre associazioni. Con i soci diamo supporto alle attività dei ragazzi disabili, organizziamo momenti ricreativi e formativi, diamo assistenza nel trasporto ai centri diurni, partecipiamo a incontri e convegni.

2. Vogliamo sostenere le famiglie con disabili, ascoltarle, rappresentarle nei confronti di enti e istituzioni. Siamo membri del "Comitato Vicentino per l'Handicap" perché crediamo nell'importanza del fare rete e partecipiamo al "Tavolo di concertazione" con l'Azienda ULSS 8 Berica per sostenere la nostra causa nelle loro scelte.

3. Il numero dei nostri soci è aumentato, ma soprattutto abbiamo visto persone contente di partecipare alle nostre attività. C'è un risultato positivo ogni volta che un incontro, una merenda, una passeggiata, crea un tempo di socialità e di sollievo alle famiglie. Un'esperienza riuscita e da ripetere, sono i "Percorsi inclusivi", uscite con persone disabili e non, in luoghi naturali o di interesse; le sensazioni, le suggestioni, la bellezza, sono alla portata di tutti, anche del disabile più grave.

4. Vogliamo educare le famiglie a difendere i propri diritti. Il disabile non deve essere solo a carico della famiglia, ma serve una cultura della disabilità che porti la società a includere e prendersi cura di queste persone. Vogliamo allargare la nostra offerta di momenti formativi e per il tempo libero e far crescere la rete di associazioni per creare nuove opportunità, dall'unione delle competenze, da offrire a tutti. Col confronto, il sostenersi vicendevole e la condivisione di esperienze, si cresce.

Associazione Anziani e Famiglie al Centro – Proti 1412

Presidente **Giuseppe Campagnolo**

1. L'Associazione si propone di svolgere attività dirette in via prevalente all'assistenza e alla valorizzazione dell'anziano e della famiglia come nucleo fondamentale della società; di fornire collaborazione a strutture e centri di accoglienza, residenziali e diurni; di collaborare con altri organismi per l'ideazione e la realizzazione di programmi in risposta ai bisogni sociali, economici e culturali; di operare per il bene della famiglia e degli anziani favorendo l'inclusione affinché ciascuno possa essere parte attiva e rispettata nella società.

2. L'evoluzione dei bisogni delle persone svantaggiate e/o in difficoltà, da un lato, e la riduzione delle risorse destinate al welfare sanitario e sociale dall'altro, sta creando nuove forme di emarginazione. Noi, come il nobile Proti da cui prendiamo il nome, che lasciò in eredità ogni suo bene alle persone svantaggiate, vogliamo impegnarci direttamente e sollecitando gli enti pubblici per dare a ogni persona la possibilità di una vita civile e dignitosa anche donando il sapere, il nostro tempo e non solo risorse finanziarie che pure sono importanti. Un aspetto fondamentale per il raggiungimento dei nostri obiettivi è ristabilire un dialogo intergenerazionale che si sta perdendo: in quest'ambito vogliamo impegnarci particolarmente.

3. La nostra associazione è molto giovane. Il risultato che conta sono le persone e le famiglie che finora abbiamo sostenuto. Col passaparola e il riconoscimento da parte degli enti pubblici si amplierà la nostra azione.

4. Abbiamo già importanti contatti con alcune figure professionali, in particolare uno psicologo e uno psicoterapeuta, con i quali nel prossimo futuro potremo attivare forme di solidarietà nelle famiglie, studiare percorsi con le scuole e gli enti pubblici, organizzare eventi pubblici di formazione e sensibilizzazione, nonché continuare nell'andare quotidiano rigenerativo di solidarietà con l'esperienza maturata in tanti anni di assistenza ai nostri parenti, ai vicini di condominio e/o di quartiere ed alle persone ospitati in struttura.